

# LASTELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193 n. 49 / domenica l novembre 2020 - solennità di tutti i santi (a) santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / htt://www.santa-maria-in-betlem.it

## Rallegratevi ed esultate, perchè grande è la vostra ricompensa nei cieli

Il Vangelo della domenica

Mt 5,1-12



In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuo-

re, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

La Chiesa, davvero madre e maestra, che opera in ogni modo per spingere i suoi figli alla santità, ci viene incontro presentandoci oggi la grande schiera dei santi comuni. Potremmo dire che i santi di cui si fa oggi memoria sono la moltitudine di coloro che, come il pubblicano, hanno ammesso il loro peccato, hanno rinunciato ad accampare scuse e privilegi e si sono affidati alla misericordia di Dio (Lc 18,10-14). Non sono degli eroi, quasi dei superman della vita spirituale, da ammirare ma impossibili da imitare. Essi sono uomini e donne comuni, una moltitudine composta di discepoli di ogni tempo che hanno cercato di ascoltare il Vangelo e composta anche di persone non credenti ma di buona volontà che si sono impegnate a vivere non solo per se stesse.

L'Apocalisse, che ascoltiamo nella prima lettura, schiude a Giovanni un incredibile scenario: "Apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani" (7,9). Nessuno, a qualunque popolo e cultura appartenga, è escluso, purché lo voglia, dal partecipare alla vita dei santi. Quella moltitudine è composta da tutti i "figli di Dio": è la famiglia dei santi. Essi non sono gli uomini "importanti" e valorosi, ma i chiamati da Dio a far parte del suo popolo: "Siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio!" (1 Cor 6,11). Si tratta di un popolo di deboli, di malati, di bisognosi; di gente che sta davanti a Dio non in piedi ma in ginocchio; non a fronte alta ma con il capo inchinato; non con atteggiamenti di rivendicazione, ma con le mani stese per mendicare aiuto.

Si è santi, pertanto, non dopo la morte, ma già da ora, da quando cioè entriamo a far parte della familia Dei, da quando siamo "separati" (questo vuoi dire "santo") dal destino triste di questo mondo. Giovanni, nella sua prima lettera, lo dice con chiarezza: "Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!...Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato" (1 Gv 3,1.2). La santità è (deve essere) l'impegno decisivo della vita di ogni credente; l'orizzonte nel quale iscrivere i pensieri, le azioni, le scelte, i progetti sia personali che collettivi. La santità non è un fatto intimistico avulso dalla concretezza della vicenda umana, così come non è una parentesi della propria vita la figliolanza di Dio e l'appartenenza alla sua famiglia.

Si tratta in verità di una dimensione che rivoluziona la vita degli uomini. In termini evangelici la santità è, descritta dalle beatitudini (Mt 5,1-12), da qualcuno definite acutamente "la carta costituzionale" dell'uomo del Duemila. Esse possono aiutare gli uomini a uscire dalla condizione triste in cui si trovano. La concezione della felicità evangelica, rovesciata rispetto a quella della cultura dominante, è in realtà un'indicazione preziosa. È vero che possiamo chiederci: Come si può essere felici quando si è poveri, afflitti, miti, misericordiosi? Eppure, se guardiamo più attentamente le cause dell'amarezza della vita, le scorgiamo nell'insaziabilità, nell'arroganza, nella prevaricazione, nell'indifferenza degli uomini. La via della santità non è, allora, una 'via straordinaria; è piuttosto il cammino quotidiano di uomini e donne che cercano di vivere alla luce del Vangelo.

#### INDULGENZE PER I DEFUNTI

"Questo anno, nelle attuali contingenze dovute alla pandemia



da "covid-19", le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti saranno prorogate per tutto il mese di Novembre.

L'indulgenza plenaria applicabile per i defunti si può conseguire una sola volta e a queste condizioni: dopo essersi confessati e comunicati si fa visita al cimitero recitando il Padre nostro, l'Ave Maria, il Gloria al Padre, il Credo e una

preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà è concessa dal mezzogiorno del 1 novembre a tutto il giorno successivo.

#### S. MESSE

Da questa settimana è possibile fissare le intenzioni delle S. Messe per l'anno 2021

#### OFFERTE PER LE CAMPANE



N. N. 200 euro / N. N. 100 euro / N. N. 50 euro

CALENDARIO LITURGICO / dall' 1 all'8 novembre 2020		
data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
1 NOVEMBRE DOMENICA	8.00 8.30 11.00	recita delle lodi s. messa / anime purgatorio s. messa / def. Fico Luisa e Giuseppe
Solennità di tutti i Santi	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. fam. Carnevale Carlino / Carla
2 NOVEMBRE LUNEDI'	8.15 8.30	recita delle lodi s. messa per tutti i defunti
Commemorazione di tutti i defunti	15.00 17.30 18.00	s. messa al <b>cimitero maggiore celebrata dal vescovo Corrado</b> rosario s. messa per tutti i defunti
3 NOVEMBRE MARTEDI'	7.50 8.30 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Rozzi / Egidia Agnese e Angelina rosario esposizione santissimo sacramento adorazione
S. Martino de Porres	19.00	vespro e benedizione eucaristica
4 NOVEMBRE MERCOLEDI'	7.50 8.30 17.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Carla Carlo Carolina / Carla e Gianfranco / Carolina rosario
S. Carlo Borromeo	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
5 NOVEMBRE GIOVEDI'  Ss. Elisabetta e Zaccaria	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Pizzoni Giuseppina rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
35. Elisabella e Zaccaria	19.00	vespro e periedizione edcaristica
6 NOVEMBRE VENERDI'	7.50 8.30 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Nerino e Emilia / don Angelo e don Marco rosario esposizione santissimo sacramento adorazione
S. Severo	19.00	vespro e benedizione eucaristica
7 NOVEMBRE SABATO	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi  confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. fam. Giavotti Ferruccio / Carlo e Carla
S. Quintino	70.00	def. don Domenico Zucca / intenzione offerente
8 NOVEMBRE DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della stella def. Aristide s. messa / pro populo
XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Egidia Agnese e Angelina

### PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.